

# L'AZIONE COMUNISTA

Fondatore: SPARTACO LAVAGNINI

## LE BRIGATE "GARIBALDI" ALL'OFFENSIVA

La Val d'Orcia e la Val di Merse, i monti del Volterrano e il Pratomagno controllati dai Partigiani - In numerosi paesi e comuni il potere politico e amministrativo passa ai Comitati di Liberazione Nazionale - Altre importanti e audaci azioni in tutta la nostra regione

### AFFRETTIAMO LA NOSTRA LIBERAZIONE

Noi tutti abbiamo seguito e seguiamo con entusiasmo ed orgoglio le *Brigate Garibaldi*, avanguardia del popolo italiano, nella lotta quotidiana, instancabile contro gli oppressori tedeschi e fascisti. Noi tutti abbiamo sentito nei nostri fratelli che si battono eroicamente sui monti, affrontano un nemico superiore di forze e di armi e spietato, la garanzia della nostra rinascita.

Quando abbiamo udito per la prima volta che il primo nucleo di questi ardimentosi si era formato ed era sceso in campo non abbiamo più dubitato del nostro destino. La volontà del popolo italiano trovava i suoi soldati. Le azioni dei partigiani si sono intensificate in questi ultimi tempi come la situazione richiedeva, si sono rivestite di ancor più audacia e si sono inserite in piani di più vasti confini, hanno assunto in molti luoghi, l'aspetto di vere e proprie battaglie. Fra tutte, e lo testimoniano i numerosi bollettini pubblicati, le *Brigate Garibaldi* della nostra regione non sono state davvero inferiori a quelle che operano nelle altre parti d'Italia.

Oggi dai comunicati partigiani apprendiamo alcuni avvenimenti che investono ancor più direttamente la Toscana e che hanno per noi, oltre che ad un particolare valore militare, un profondo significato politico. Su alcune zone della Toscana, per opera esclusiva dei nostri partigiani, affiancati dalla popolazione, sventola già, e per sempre, la bandiera della libertà, vige il governo democratico, le massime aspirazioni nostre. Infatti appena oltre Siena due *Brigate Garibaldi* e cioè la *Spartaco Lavagnini* e la *Antonio Gramsci* controllano la Val d'Orcia e la Val Merse. A sud di Volterra un'altra *Brigata* controlla quella catena di monti che partendosi da Volterra si spinge fin quasi a Piombino. Sul Pratomagno, infine, la *Brigata Faliero Pucci* controlla una vasta zona dell'Appennino.

Ognuno potrà subito rendersi conto del particolare valore strategico di queste operazioni, del notevole contributo apportato alla guerra di liberazione da questi valorose *Brigate*. I territori controllati dai partigiani sono situati sulle immediate direttrici di marcia delle truppe anglo-americane le quali troveranno, nella loro avanzata, vaste zone già sgombrare dal comune nemico nazista e potranno accelerare così la loro marcia liberatrice. Inoltre le forze tedesche impegnate in queste zone e al fronte subiscono, a tergo, l'assalto delle nostre *Brigate*. Le colonne germaniche in ritirata saranno, prima che da ogni altro, decimate dal piombo partigiano.

Contemporaneamente all'azione militare delle *Brigate Garibaldi*, tutti i Comuni sono passati sotto la giurisdizione del Comitato di Liberazione Nazionale, espressione della volontà democratica del popolo italiano. Gli edifici pubblici sono stati occupati, funzionano già secondo il volere popolare, punti strategici presidiati, magazzini di viveri, tutto quanto

ha valore per la nostra vita di oggi e di domani, tutto quanto può essere ancora utilizzato per la nostra guerra è stato salvato. Ma non solo ciò è avvenuto. In quei territori che avevano subito orribili devastazioni da parte delle iene naziste e fasciste nelle loro specialità più feroci, dalle SS, alla *Div. Goering*, gli abitanti tutti, all'appello delle *Brigate Garibaldi*, si sono mobilitati per condurre, sotto la guida e l'esempio dei partigiani, la guerra popolare per il raggiungimento della libertà più completa e l'istaurazione della democrazia in ogni parte d'Italia.

Queste popolazioni hanno realizzato quello che era il loro ideale. La conquista della libertà attraverso la lotta armata. Popolo toscano! La guerra da tutti auspicata, in cui i partigiani e popolazione lottano fianco a fianco, è già in atto nella nostra regione. Dal Risorgimento ai nostri giorni questo è uno degli episodi più gloriosi e più necessari della nostra storia.

Nel Senese, nella Maremma, nel Pratomagno, a noi tanto vicini, conquistata la legalità, il popolo ha impugnat le armi. Seguiamo l'esempio che oggi questa gente della nostra terra ci offre. A

che cosa può servire infatti ora la conquista della legalità se non a trasformare la lotta partigiana in una lotta di masse? Popolo toscano! Guardati attorno. Dal Brennero a Chiusi le belve hitleriane e fasciste calpestanti ancora troppo territorio italiano, lo depremano con le loro rapine, lo straziano con le loro stragi. Paesi e città vengono distrutti e incendiati, gli abitanti - uomini, donne, bambini - uccisi. Perugia, da poco liberata, ha subito spoliazioni e delitti inenarrabili.

Affrettiamo la nostra liberazione, la liberazione di altri milioni d'italiani. Lo possiamo. Ognuno di noi deve portare un notevole contributo a questa lotta. Oltre venti anni di schiavitù, le particolari sofferenze di questi ultimi mesi e la volontà di renderci padroni del nostro avvenire devono avere il potere di trasformarci in soldati della libertà. Non facciamo che altri realizzino per noi quello che ci è più sacro. Sempre il popolo si è ottenuto col suo sangue le sue conquiste; per questo esse hanno fruttato.

I partigiani delle gloriose *Brigate Garibaldi*, che portano il nome dei nostri martiri di *Gramsci* di *Lavagnini* e di tanti altri, marciano decisi alla nostra festa. Affianchiamoci a loro. Essi sono gli autentici soldati della libertà. Noi pure dobbiamo divenirli.

### FRONTE PARTIGIANO

## L'eroismo dei garibaldini toscani

### rifulge nella lotta contro i nazi-fascisti

ZONA DI SIENA - Approfitando della ritirata delle truppe tedesche e dello sbandamento delle autorità fasciste, le BRIGATE D'ASSALTO GARIBALDI SPARTACO LAVAGNINI e ANTONIO GRAMSCI sono passate decisamente all'attacco, cacciando od arrestando gli ultimi elementi fascisti.

Nella Val d'Orcia e Val di Merse esse controllano i comuni di Pomarance, Monciano, Buonconvento, Radicondoli ed altri.

Grazie alla loro azione decisa hanno impedito distruzioni alle abitazioni, ponti ecc. da parte dei tedeschi.

Fra il grande entusiasmo della popolazione hanno provveduto alla distribuzione di viveri nascosti nei magazzini, e a porre il potere politico e amministrativo nelle mani dei C.L.N.

Spie e traditori fascisti sono stati giustiziati. ZONA PRATOMAGNO - La brigata FALIERO PUCCI, colla collaborazione di tutta la popolazione controlla un vasto territorio degli Appennini.

Vari comuni sono passati sotto la direzione dei C.L.N.

La popolazione viene mobilitata per condurre con sempre maggiori forze e colla partecipazione sempre maggiore delle masse la guerra contro il terrore nazista.

VOLTERRA - A sud della zona di Volterra una Brigata Garibaldi controlla una vasta zona che si estende fin presso Piombino.

L'intervento armato della Brigata ha aumentato le difficoltà dei tedeschi in ritirata e facilitato l'avanzata delle Armate Alleate.

#### 22 Bis BRIGATA GARIBALDI "SINIGALLIA"

12 Giugno - Un distaccamento della Brigata assalta in Radda in Chianti una autovettura delle S.S.: 3 Ufficiali e un soldato tedesco uccisi.

14 Giugno - Attacco ad una colonna tedesca; 5 prigionieri tedeschi catturati durante il combattimento: successivamente passati per le armi.

17 Giugno - Una squadra cattura nascosta presso Dudda una mitragliatrice pesante in perfetto stato. Lo stesso reparto sequestra una auto Batilla ad una fascista della zona e la porta al campo.

Una squadra attacca un reparto tedesco che si era rifugiato presso un convento (Poggerine). Grazie al comportamento inqualificabile del frate fuggito i germanici hanno avuto tempo di disporsi a difesa ma nonostante ciò due tedeschi vengono uccisi e due feriti. Nessuna perdita dei partigiani.

Nello stesso giorno un'altra squadra assalta e cattura un camion tedesco presso Castelnuovo dei Sabbioni. Due tedeschi uccisi.

18 Giugno - Una squadra compie una operazione per il vettovagliamento della Brigata, con l'aiuto dei Gappisti di Ponte Ema cattura un camion e 25 quintali di farina.

18 Giugno - Notizie non ancora precisate da relazione.

Un reparto della Brigata assalta una balla con due ufficiali tedeschi, uno viene ucciso e l'altro riesce a fuggire. La macchina condotta al campo. Una autocolonna forte di 80 tedeschi sopraggiunta segue le tracce della macchina e giunge improvvisamente al campo. Vengono fatti dai tedeschi 50 prigionieri (erano partigiani ancora disarmati) mentre i tedeschi passavano sulla strada per portare via i prigionieri parte della Brigata affronta i nemici con attacco audace e libera 40 dei nostri e uccide 18 tedeschi; da parte nostra 10 morti e 10 prigionieri.

## VITEBSK E MOGHILEV

### PRIME TAPPE DELL'ESERCITO ROSSO SULLA VIA DI BERLINO

Il 22 Giugno, nell'anniversario dell'aggressione nazista di tre anni fa, gli Eserciti Sovietici hanno iniziato l'offensiva estiva. Dopo soli sei giorni di attacco su di una zona di fronte che i tedeschi, durante tre anni di occupazione, avevano fortificato in maniera formidabile, i sovietici hanno espugnato le piazzeforti di Vitebsk e Moghilev. Dieci divisioni tedesche sono rimaste accerchiate. La II<sup>a</sup> Armata della Russia Bianca sta procedendo verso Minsk. E intanto in Finlandia le forze sovietiche, dopo aver infranto in soli dieci giorni le molteplici linee fortificate dell'istmo di Carelia, si sono lasciate alle spalle Vjborg e marciano verso Helsinki.

Questi successi così sbalorditivi dell'Armata Rossa fanno comprendere a tutto il mondo che l'attuale offensiva sovietica sarà veramente decisiva. La rapidità con cui l'Esercito Sovietico riesce a conquistare d'assalto linee di difesa formidabilmente munite, basi fortificate considerate inespugnabili, sta a dimostrare che l'Esercito Rosso, in tre anni di guerra è ormai divenuto un organismo perfezionato che assisterà alla macchina bellica nazista il colpo mortale.

Dopo l'apertura del secondo fronte da parte degli alleati anglo-americani, la fase attuale della guerra può davvero essere considerata come una marcia concentrica verso Berlino, in quell'azione combinata che deve determinare, come ebbe a dire Stalin, non la sconfitta, ma addirittura lo "schiacciamento" della Germania.

Questa offensiva generale contro la fortezza di Hitler che si svolge dal primo, dal secondo e dal terzo fronte, quello italiano, impone anche a noi, compresi ancora nel territorio occupato dai nazisti, di lottare con tutte le nostre forze perché il quarto fronte, quello di tutti i patrioti di tutta l'Europa, sia un fattore efficace che acceleri la disfatta dei nazisti e la liberazione dell'Italia e dell'Europa intera.

## Il "Corpo Italiano di Liberazione"

### partecipa alle operazioni di guerra

Il cerchio di fuoco che circonda gli eserciti hitleriani si stringe sempre di più. La caduta di Cherbourg, col suo importante porto permetterà alle Armate Alleate che operano in Normandia maggiore libertà di manovra e più vaste possibilità per l'attuazione di altri più importanti sbarchi, necessari per spingersi fino al cuore stesso della fortezza hitleriana.

L'Armata Rossa, con l'irresistibile e travolgente inizio della sua offensiva, ci dà sicura garanzia di altre sfolgoranti vittorie.

In Italia gli Alleati proseguono la loro marcia verso il nord e già la Toscana e le Marche sono diventate teatro di operazioni Livorno, Siena, Arezzo ed Ancona sono gli obiettivi immediati del Generale Alexander. Sotto i suoi ordini operano, come sappiamo, accanto agli anglo-americani, anche formazioni francesi e polacche.

La constatazione che alla lotta per la liberazione del nostro paese non partecipassero al fianco dei combattenti delle Nazioni Unite, combattenti italiani, era motivo di rammarico e di umiliazione per tutti gli italiani che, giustamente gelosi del buon nome e dell'onore della nostra Patria, avrebbero voluto che anche armi italiane avessero contribuito alla cacciata

